

1254, Azzone;

1275, Bartolomeo, che pose la prima pietra della chiesa di san Martino di Oderzo.

Di Equilio conosciamo i seguenti:

nell'anno 1220, Matteo II. del quale non si conosce l'anno, in cui vi fu eletto, ma soltanto si sa, che nell'anno indicato fu trasferito alla sede patriarcale di Costantinopoli.

1256, Guido, che probabilmente ottenne la sede di Equilio subito dopo la traslazione di Matteo II: di lui per altro non bassi verun'altra notizia, tranne, che nell'indicato anno 1256 fu trasferito al vescovato di Chioggia.

1241, Leonardo, che fuor di dubbio ottenne il titolo di Equilio subito dopo Guido; di lui si trova la notizia, che nel 1267, insieme con Marino vescovo di Caorle, consacrò la chiesa di san Felice in Venezia. Perciò è falsa l'indicazione del Tentori, il quale lo dice morto nell'anno 1241.

Nè della parte ecclesiastica della storia veneziana di questa età m'è d'uopo aggiunger di più: a ciascuna di queste diocesi è riservata particolare narrazione nella mia opera delle *Chiese d'Italia*.

FINE DEL SECONDO VOLUME.